Anno XXXIX — Lunedì 8 Maggio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 109

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL GOVERNO I SOCIALISTI ...E METTERNICK

Mentre i deputati socialisti al Parlamento italiano si preparano a partire per Trieste ove sarà tenuto il famoso congresso contro gli armamenti, si annunzia da qualche ufficioso di seconda mano che dal Governo si farà di tutto per rinviare l'interpellanza del senatore Rava Beccaris sulle intenzioni del Governo circa l'attuazione del piano di difesa dello Stato in quanto riflette le fortificazioni e circa le forze bilanciate per la fanteria nel 1905-906.

Se il Ministero volesse non parlare di queste cose, ritenendo che non sia opportuno di farlo e che, invece, sia molto meglio entrare subito nell'azione si potrebbe essere contenti; ma il Ministero, secondo i nostri fondati timori, intende d'indugiare perchè non sa o non osa andare avanti.

Anche questo Ministero come i due che lo precedettero credono che l'opinione pubblica in Italia sia ristretta ai giornali e ai deputati socialisti; e poichè costoro (contrariamente a quanto pensano e fanno verso il proprio i socialisti degli altri paesi) ritengono che l'Italia debba essere un paese di marmotte e di eunuchi, che devonsi ogni tanto adunare per battere le mani ai novelli tribuni e vietano la difesa nazionale, l'on. Fortis, precisamente come gli on. Zanardelli e Giolitti, rimanda a tempo indeterminato le questioni militari, di capitale importanza, implicanti per ogni onesto cittadino di buon senso l'avvenire prossimo della nazione.

Non sappiamo se ciò dal Governo italiano si faccia anche per rendere meno penoso e triste lo spettacolo dei deputati italiani che vanno in terra italiana la quale fa parte d'un altro Stato, a gridare contro i progetti di difesa del confine della patria aperta internamente all'invasore. Un paese che tollera simili uomini, che anzi li esalta per il coraggio di rinnegare i più nobili sentimenti umani, può bene avere ministri di parata, che si illudono non essere nulla da fare per rendere più saldo l'organismo della Stato, paghi come sono delle visite e dei brindisi dei Sovrani e dai ministri stranieri, che ci portano ciondoli e statue volendo così appagare la nostra ambizione e, per quanto il pensiero possa parere audace, sapendo di poterlo fare.

Coloro che hanno principalmente contribuito a ricostituire l'Italia credevano di avere fatto una nazione salda e forte di uomini liberi, invece hanno creato una associazione di impiegati, intenti unicamente a curare i bisogni e i piaceri del loro ventre. In verità nessuno avrebbe immaginato che dopo un secolo di lotte e sacrifici per la patria ora che essa fu resa libera una e indipendente si troverebbero uomini del suo Parlamento recantisi in terra italiana soggetta allo straniero, a patrocinare la causa del successore di Metternick!

Un nuovo fausto evento?

Roma, 7. — La *Patria* pubblica:

« L'Italia che ama con intenso affetto la famiglia, dei suoi sovrani, apprenderà con viva gioia e con sincera letizia che la casa del nostro Re sarà fra non molto rallegrata da un fausto avvenimento — che accrescerà la giovine e bella discendenza di Vittorio Emanuele III.

« Questa è la notizia che siamo lieti di dare stasera ai nostri lettori. »

La commemorazione di Zanardelli
fatta da Ronchetti
UNA CORONA DEL RE

Brescia, 7. — Oggi alla presenza del ministro Carcano, delle autorità e di grande folla, l'ex-ministro Ronchetti ha commemorato l'on. Zanardelli.

Terminato il discorso di Ronchetti, prende la parola Carcano che invia un saluto a Brescia città che gli fu sempre cara, per i ricordi di patriottismo e per le bellezze naturali e oggi gli è carissima perchè racchiude la salma del suo maestro Zanardelli.

A nome del Governo e di Fortis ringrazia Bettoni e Ronchetti che gli procurarono oggi la emozione dolcissima colla rievocazione del grande statista. Carcano termina mandando un saluto al giovine Re che oggi è a Brescia col suo vigile pensiero. Grandi applausi accolgono le parole di Carcano.

Fu deposta sulla tomba di Zanardelli un'artistica corona di bronzo, inviata dal Re.

Un museo a Mentana
Il crimine commesso dall'Impero

Roma 7. — Stamane a Mentana si è inaugurato il Museo garibaldino.

Alle 9.20 partirono da Roma le rappresentanze del municipio, le rappresentanze delle società dei Reduci, Ricciotti Garibaldi colla famiglie, le rappresentanze della Legazione italiana, il senatore Rivette, Dubels Raquin e molti altri.

A Monterotondo queste rappresentanze furono ricevute dalle autorità e dalle società locali e da numerosa folla plaudente.

Si formò il corteo a cui parteciparono tutti gli arrivati da Roma, e le Società di Monterotondo con moltissime bandiere e la banda che tra frenetici applausi suonò inni patriottici.

Il corteo, avviandosi verso Mentana, sostò al monumento che ricorda l'assalto dato dai garibaldini a Monterotondo.

I numerosi reduci garibaldini vestiti dalla storica camicia rossa si raggrupparono intorno al monumento e deposero una corona di fiori.

Dopo breve fermata il corteo proseguì per Mentana dove giunse alle 11,

Quivi si unirono a lui le autorità di Mentana e altre società con bandiere. Giunto all'ara commemorativa della battaglia di Mentana il corteo si fermò di fianco all'ara dove è il nuovo museo che raccoglie bandiere, stendardi, le corone che vengono deposte ogni anno, armi, proiettili e ricordi raccolti sul campo di battaglia.

Il comm. Masi, rappresentante del ministro della pubblica istruzione, pronunciò forti e nobili parole.

Parlarono tra gli altri il prosindaco di Roma, il senatore Rivette, il comm. Masi, il colonnello Peren.

Rivette disse:

« A nome della Francia repubblicana, vengo qui innanzi all'ara sacra di Mentana a fare onorevole ammenda al crimine commesso dall'impero. »

I discorsi furono sovente interrotti da grida di *Viva l'Italia, viva il Re, viva la Francia.*

A mezzogiorno la cerimonia era terminata.

La fine del Congresso postelegrafico

Bologna, 7 — Stasera sono stati chiusi i lavori del Congresso postelegrafico.

Il Congresso si è chiuso con un discorso applauditissimo dell'onor. Turati, dopo il quale venne cantato l'inno dei lavoratori. Stasera alle ore 20 i Congressisti si sono radunati a banchetto. - Il Comitato deciderà dove si terrà il prossimo congresso.

UN BUSTO AD UMBERTO
a Reggello

Figline di Valdarno 7. — Oggi fu inaugurato nella vicina Reggello il busto di Re Umberto, alla presenza del conte di Torino che qui e a Reggello ebbe entusiastiche accoglienze.

Ancora l'arresto del Jaffei
Non è il biondino

Roma, 7. — La *Tribuna* dà le seguenti notizie sull'anarchico Jaffei e sul suo arresto al Cairo. Il Jaffei fu arrestato al Cairo dal governo egiziano per vagabondaggio e come avviene per individui senza fissa dimora o che non danno ragione dei loro mezzi di sussistenza si è provveduto per la sua espulsione.

Il Jaffei è cittadino italiano e se egli non dichiara di voler essere condotto in altro Paese, lo si rimanderà in Italia. Qui per altro non lo si potrà processare per complicità in regicidio perchè di tale reato assieme con altri anarchici arrestati il 1900 fu assolto dalla Camera del Consiglio di Milano per insufficienza di indizii. Possiamo aggiungere che il Governo italiano non ha fatto al Governo Egiziano nessuna richiesta nè di arresto nè di estradizione dello Jaffei.

La *Tribuna* continua:

Ad ogni modo lo Jaffei arrestato in Egitto non è affatto il *biondino* di Monza che fu compagno nel regicidio al Bresci; questo *biondino* fu visto assieme al Bresci il giorno antecedente al delitto e con lui stava forse dappresso alla carrozza reale ma non fu mai identificato. Si sa solamente che egli si trattenne a Monza la notte dopo il regicidio e che il mattino appresso indisturbato prese il treno e riparò nella Svizzera. Si credette poi da ulteriori indagini che questo *biondino* fosse tale Luigi Granotti da Biella, tale infatti fu il nome col quale si firmò sul registro dei forestieri all'Osteria del Mercato di Monza dove dormì la notte dal 29 al 30 luglio 1900. Quando a Milano si istruì il processo contro i complici di Bresci, una diecina di anarchici, l'accusa fu mantenuta solo contro il Granotti e gli altri furono prosciolti per insufficienza di indizii.

Il padre dello Jaffei scrive poi una lettera ai giornali dicendo che suo figlio non è affatto biondo e che quando fu assassinato Re Umberto egli era in Francia da 5 mesi e che in America andò soltanto quando fu rilasciato dopo il processo di Milano. Il padre aggiunge che suo figlio è mezzo pazzo e che non sa quello che scrive.

I ribassi del prezzo del frumento

Roma, 6. — Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati del mondo segnarono ribassi dappertutto tranne che a Parigi ove si verificò un aumento di 50 cent. per quintale . Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, ascendono ad oltre 16 milioni di ettolitri, di cui 10,500,000 diretti in Inghilterra e 5,500,000 per il continento. I seminati a frumento sui principali paesi produttori continuano a procedere regolarmente. Le notizie dalla Russia confermano il buon andamento dei seminati tranne che nel raggio dei cosacchi del Don ove i frumenti lasciano alquanto a desiderare. Le semine di primavera sono dovunque compiute in buone condizioni.

In Italia i mercati continuarono a mantenersi calmi con pochi affari. I prezzi subirono rialzi di 25 cent. per quintale nelle qualità scelte oscillando fra L. 26,25 e L. 27,25 per quintale.

40 milioni d'avanzo
Dedichiamo la notizia
ai soliti denigratori del paese

Roma, 7. — L'avanzo del corrente esercizio del bilancio arriverà a 40 milioni.

Tale risultato del bilancio è tanto più notevole quando si considera che le dogane e il lotto diedero all'erario circa 12 milioni di meno del bilancio precedente.

Il miglioramento economico del paese risulta da queste cifre in modo evidente.

Imperiali non viene traslocato

Roma, 7. — E' infondata la voce del trasloco da Costantinopoli dell'ambasciatore Imperiali. Egli prossimamente verrà in Italia in breve congedo.

NECROLOGIO

E' morto il senatore Olinto Barsanti nativo di Cascina (Pisa) uno dei più illustri giureconsulti di Toscana.

Dov'è la flotta russa?

Londra, 7. — Si ha da Hongkong, 6: L'equipaggio della *Shangtao* assicura aver veduto ventun navi della flotta russa del Baltico al largo di Vanfug e quattordici altri incrociatori al largo dell'isola dei tre Re.

Vide pure una corazzata francese uscire dal porto di Vanfug.

Il V° prestito giapponese

Tokio, 7. — Il quinto prestito interno di cento milioni di jen fu coperto oltre quattro volte.

Violenze di scioperanti a Chicago
La popolazione indignata contro di loro

Chicago 7. — E' stata gettata una bomba sotto la vettura dell'*Express Company* degli Stati Uniti che era scortata dalla polizia.

Una folla considerevole di scioperanti la seguiva scagliando sassi ed altri proiettili contro gli operai non sindacati.

La polizia ha dovuto spesso fare uso dei bastoni. A un certo punto la vettura ha dovuto fermarsi per lasciare passare il tram.

Intanto gli abitanti delle case vicine bombardarono gli scioperanti con proiettili di ogni specie.

Fu in questo punto che avvenne l'esplosione.

Rinforzi di polizia furono subito chiamati a ristabilire l'ordine: nessuno rimase ferito: furono operati tre arresti.

Si è saputo poi che l'esplosione fu prodotta non già da una bomba, ma da un sacco pieno di polvere e quindi non poteva produrre alcun male.

Asterischi e Parentesi

Il corrispondente da Basilea del *Petit Journal* è stato testimone di una curiosa scena avvenuta nell'interno della stazione pochi istanti prima della partenza del direttissimo Berlino-Ginevra.

Fra i viaggiatori pronti alla partenza vi era pure un genovese, rappresentante di commercio.

Nel desiderio di poter compiere comodamente il viaggio, il nostro viaggiatore si era recato in tempo alla stazione ed era salito in uno scompartimento libero di prima classe. Installatosi in un angolo, aveva avuto cura di chiudere subito lo sportello, onde togliere a qualche ritardatario la volontà di salirvi. Ma ecco che proprio quando mancavano pochi minuti alla partenza, lo sportello venne aperto violentemente ed una signora si precipitò nell'interno dello scompartimento prendendo posto *vis à vis* del primo occupante. Molto seccato per la presenza della non desiderata compagnia, il genovese pensò subito al modo di liberarsene, e si appigliò a quello che gli parve migliore.

— Signora, — disse, — prima che il treno si muova, mi sento in dovere di avvertirla che da due giorni sono afflitto da febbre scarlattina e che ritorno appunto adesso a casa per mettermi in cura.

Egli sperava che la signora si sarebbe limitata a ringraziarlo dell'avvertenza, ed avrebbe senz'altro cambiato scompartimento. Invece non fu così. Al pensiero di essersi seduta vicina ad un ammalato, la signora fu presa da un vero terrore e, affacciatasi allo sportello già chiuso, si diede a gridare disperatamente. Immediatamente tutto il personale di stazione ed i viaggiatori che ancora passeggiavano sui marciapiedi accorsero verso il vagone, convinti che la poveretta fosse vittima di un attentato.

Parecchie signore, prese da panico, svennero.

Quando si seppe veramente di che cosa si trattava, tutti si misero a ridere. Non così, però, il capostazione, il quale severamente redarguì il viaggiatore genovese ricordandogli che i regolamenti ferroviari vietano agli ammalati di infermità contagiose di viaggiare in treno.

Il genovese vedendo la brutta piega che stava prendendo il suo stratagemma, rispose che egli non aveva mai avuto febbre scarlattina.

— Ma pure lei ha detto alla signora...

— Ne convengo, ma soltanto pel desiderio di restare solo.

— In ogni modo, prima di lasciarla partire io sono in obbligo di farla visitare da un medico.

— Ma mancano pochi minuti alla partenza!

— Io non so che cosa dirle. Partirà col treno seguente.

— Ma io ho fretta!

— Peggio per lei!

E ad un cenno del capostazione alcuni facchini salirono nello scompartimento e si impadronirono delle valigie del viaggiatore.

Facendo buon viso alla cattiva sorte, il genovese dovette discendere e farsi visitare da un medico, il quale lo dichiarò immune da ogni malanno e gli rilasciò un permesso di partenza per... un treno successivo!

Morale: la febbre, anche quando è immaginaria, fa male.

**

— Un pranzo di divorziati.

Un ricchissimo membro dell'alta società di New York, Bluson, ha dato un pranzo per celebrare il 10° anniversario del suo divorzio. La tavola era ornata con disegni che rappresentavano dei cuori spezzati. Tutti gli invitati erano divorziati, oppure candidati al divorzio. Vi era anche una coppia di giovani sposi che non ha mai avuto un giorno di felicità dopo il matrimonio. Il posto d'onore era occupato da un divorziato che alcuni giorni sono si vide sequestrati i mobili per conto della moglie. Furono fatti dei brindisi alle suocere.

**

— La penultima.

L'avventore. — Questo caffè è freddo.

Il garzone. — Ma se fuma!

L'avventore. — Che cosa importa? Anch'io fumo eppure non ho caldo.

**

— L'ultima.

Il « touriste ». — Magnifico questo panorama! Forse è il più bello del paese.

La guida. — Certo è il più bello, perchè tutti i forestieri che lo ammirano mi dànno 5 lire di mancia.

REGALI(*) DA OGNI PARTE

L'Italia ora è troppo amata.

Per conquistar le simpatie d'una signora, c'è l'uso gentile di regalarle fiori, ventagli, frutti canditi, ninnoli d'arte: ma non si può già, santo Dio, mandare a una nazione un mazzolino di violette, nè una scatola di cioccolatini, nè un fazzoletto di pizzo col monogramma. Siamo giusti: il meno che si possa mandare è un monumento.

La Germania ci regalò il monumento di Goëthe: tosto la Francia si affrettò a donarci il monumento di Victor Hugo Roma antica accogliava, sorridendo di scetticismo lucreziano, i numi d'ogni parte del mondo e li situava fraternamente nel pantheon. come tanti barattoli di farmacia. Roma moderna così accoglie tutte le illustrazioni esotiche e le mette in quella benedetta villa Umberto, che la gente chiama sempre villa Borghese.

Vedrete. Domani, la Germania ci regalerà il monumento di Schiller; e doman l'altro, la Francia cortesemente ci offrirà il monumento di Racine. La settimana dopo, la Germania ci farà dono d'un monumento di Federico II, e la Francia, per la fin del mese, ci spedirà la statua equestre di Enrico IV.

Poi, si passerà agli scienziati: da Berlino, ci rimpinzeranno di monumenti Humboldt; da Parigi di monumenti Buffon e Pasteur. E dove lasciamo, di grazia, i maestri dell'arte? La Germania ci elargirà un buon Durer: e la Francia si affretterà a monumentare un Clouet o un Lebrun. E se, dalla Sprea, ci manderanno un bel Kotzebue, dalla Senna partirà tosto, a gran velocità, un Molière o uno Scribe. E così arriveremo sino agli uomini di stato, e vedremo forse contemporaneamente arrivare alla stazione romana... Gambetta e Bismarck.

Ma verrà bene il giorno in cui, a furia di monumenti, l'uomo vivo non avrà più maniere di far due passi, a villa Borghese, senza dare una spallata, una gomitata a un grand'uomo di bronzo o di marmo: o, quel ch'è peggio, riceverla!

Verrà bene l'estate, in cui tutto l'ossigeno, profumato dalla pineta, sarà goduto, assorbito esclusivamente, non so con quale vantaggio, dai simulacri di migliaia di francesi e di tedeschi molto illustri; e allora sarà certamente necessario di farla finita una buona volta coi monumenti.

Ma siccome non sarà, graziaddio, esaurita la fruttifera rivalità fra le due potenze, converrebbe che l'Italia, con bei modi accorti, con un po' di machiavellica, le inducesse a regalare invece quelle cose utili e moderne che a noi difettano: mentre, parliamoci chiaro dei monumenti, fra antichi e recenti, ne abbiamo già tanti, che proprio ne siamo arcistufi, senza contare l'ingombro del suolo stradale, ormai quasi tutto usurpato da illustri celebrità e anche da più illustri sconosciuti, come quell'abate Spedalieri che ancora abbiamo da saper chi diamine sia.

Bisognerebbe dar da intendere alla Germania che, invece di altri Goethe, si gradirebbe molto più, mettiamo, una buona galleria di ferro nichelato e cristalli: e alla repubblica francese abilmente insinuare che, in luogo di qualche Laplace, farebbero assai più piacere due coppie di *bateauxmouche*, per attivare un delizioso servizio di piroscafi sul Tevere, tra Ripagrande e Ripetta. Così si verrebbe ai regali non meno utili che dilettevoli, e si potrebbe fin anche aspettare dalla Germania un buon servizio pubblico di automobili; e dalla Francia, di ripicco, una bella rete di tramvie elettriche sotterranee, come quella di Budapest.

**

C'è persino da sperare che un giorno da Berlino ci arrivi questa gentile proposta:

— Se non vi disturbasse, vorrei portare il mare a Roma.

Certo: non passerebbero ventiquattr'ore, che da Parigi si telegraferebbe:

— Quanto ai pesci, fermi tutti, chè ne me incarico io.

L'inaugurazione della statua di V. Hugo
alla presenza del Re

Sabato mattina si inaugurò a Villa Um-

(*) Col solito brio *Gandolin* nel « Secolo XIX » di Genova commenta qui la nuova e alquanto umoristica passione degli stranieri di mandare a Roma le loro statue per eternare dei bronzi forse poco belli.

berto a Roma la statua di V. Hugo donata dalla lega franco-italiana a quel Municipio. Era presente il Re. Grande folla non ostante il tempo piovoso; molte signore e bandiere.

Parlarono applauditi l'ambasciatore francese Barrère, il ministro Bianchi, il generale Pittaluga ed altri.

CRONACA PROVINCIALE

Da MUZZANA
SPONSALI

Sabato mattina seguirono qui le auspicate nozze del conte Alfonso Colombatti colla gentile signorina Emma Burba.

Il paese era in festa e partecipava con evidenti segni di gioia alla felicità del conte Alfonso e della sposa qui ben voluti.

Il corteo delle carrozze mosse cogli sposi e cogli invitati al Municipio ove l'egregio Sindaco sig. Carandone celebrò il matrimonio civile.

Fra i numerosi invitati notiamo nel corteo oltre la sorella della sposo contessina Antonietta, la signora Luigia Pez, moglie del farmacista colla leggiadrissima e gentile sua figlia signorina Eva, la maestra signora Roma Gnesutta, la signora Maddalena Busolini, i cugini dello sposo nob. dott. Giacomo Colombatti, nob. avv. Gustavo Colombatti e nobile dott. Enrico del Torso, il medico dott. Giussani il farmacista sig. Pez, il sig. Schiavi, il fratello della sposa ed altri parecchi.

Dopo la cerimonia civile seguì nel duomo il matrimonio religioso celebrato dal parroco don Vincenzo Pittioni, con messa accompagnata dall'organo. - Vi assisteva gran folla.

Fungevano da testimoni il dott. nob. Giacomo Colombatti e dott. nob. Enrico del Torso.

Alla fine della messa il parroco lesse una affettuosa sua pubblicazione dedicata agli sposi.

In una sala della casa della sposa seguì poi un pranzo servito sontuosamente ed a cui parteciparono oltre gli invitati il Sindaco, il parroco ed altri parecchi ed amici.

Numerosi i brindisi improntati al più gentile affetto agli sposi. Furono letti numerosi telegrammi ed una lettera della sorella dello sposo distribuita poi in elegante pubblicazione, assieme a quella del parroco a tutti gli invitati.

Nel pomeriggio gli sposi accompagnati dai più fervidi auguri e dalle benedizioni dei genitori della sposa e della sorella dello sposo, partirono per il viaggio di nozze attraverso l'Italia.

Ecco ora l'elenco dei doni:

Genitori della sposa: Macchina Singer e servizio in porcellana, co. Teresa Beretta - Belgrado e contessina Antonietta Colombatti: orecchini con brillanti e servizio da tavola in maiolica e cristallo Sposo: orologio e catena d'oro, anello con solitario, anello con brillanti e smeraldo, braccialetto e spilla con rubini e perle bianche, spilla comitale. Fratello della sposa: valigia da viaggio; altro fratello: medaglia d'oro con collana; nob. dott. Giacomo Colombatti, servizio posate d'argento; nob. avv. Gustavo Colombatti, servizio cucchiaini d'argento; co. Maria Elti - Zignoni: trionfo in bronzo dorato; co. Fabio Beretta: servizio liquori; nob. dott. Enrico del Torso e consorte: navicella in argento per fiori; parecchie signore, signorine e signori di Muzzana: servizio da caffè, rosoliera, borsetta ricamata, porta orologio ricamato e vassoio in legno finemente dipinto; co. Lucia de Pappi: ombrellino in seta; signora Italia Tumini: porta tovaglioli in argento; signorina Luisa Paruto: due vasi per fiori, signora Maddalena Busolini: braccialetto d'oro con ametista e perle bianche; famiglia Magrini: una pergamena con dedica.

Numerosi poi i sonetti e le dediche di mons. Rizzi, della signora Paruta, una lettera della signora maestra affettuosissima, ecc. ecc.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Esposizione di confezioni

Ci scrivono in data 6:

All'albergo al Cavallino abbiamo avuto occasione di ammirare una splendida esposizione di toilette da signora d'una casa Francese rappresentata da Madame Thérèsa Texereau e siamo stati invero contenti d'aver accettato l'invito gentile che la suddetta viaggiatrice ci ha fatto di recarci ad osservare il ricco assortimento di giacche, pipistrelli, rédingotes, colliers, blouses, abiti da bambini ecc. perchè abbiamo potuto constatare che quanto essa diceva nel suo biglietto era vero, mentre la modicità dei prezzi merita d'essere incoraggiata. Si fermerà fra noi fino a domenica e poi crediamo porti le sue tende a Portogruaro S. Donà di Piave e Pordenone. Auguri di buoni affari.

Guido von Penner

Da SPILIMBERGO
Tiro a segno

Sabato a sera si riunì l'assemblea di questa società per procedere alla nomina della presidenza.

Il presidente cessante sig. Vincenzo Lanfrit lesse un'esauriente e bella relazione che ottenne unanime assenso.

Passati alla nomina della presidenza vennero rieletti i signori Lanfrit Vincenzo, De Rosa ing. Giulio e Luigi avv. Torquato.

Del regolare e perfetto funzionamento della nostra società di tiro a segno, merita però speciale lode l'infaticabile presidente signor Vincenzo Lanfrit, e ad esso si deve se le condizioni della Società sono ottime.

Da AVIANO
Truppe di passaggio — La morte del Cancelliere.

Ci scrivono in data 5:

(*Faust*). Oggi alle 6 fummo rallegrati dalla fanfara d'un battaglione del 7° Regg. Alpini diretti, attraverso questi monti, pel Cadore.

Il giorno 13 corr. saranno pure di passaggio, per recarsi al tiro nel poligono di Spilimbergo, duecento uomini e centosessantaquattro cavalli, del 16° Regg. Artiglieria comandati da un maggiore, tre capitani e sette ufficiali subalterni e pernotteranno in Aviano nell'andata e poi nel ritorno.

**

Stamane alle 9 moriva il Cancelliere di questa Pretura sig. Samueli Giacomo, e con lui si può dire spenta questa importante Pretura che ormai da mesi è priva di titolare, la cui presenza è giudicata necessaria da ogni uomo di buon senso.

Da SESTO AL REGHENA
Annegamento di un fanciullo

Il fanciullo Giuseppe Pellarin, d'anni 8, l'altro ieri (sabato 6 corr.) verso le 13.30 si allontanò da casa per condurre al pascolo le oche.

Costeggiando il canale, le cui acque imprimono il movimento al molino di proprietà del cav. Fabris dott. Giovanni, vi si avvicinò per bere ma perdette l'equilibrio e cadde dentro, trovandovi miseramente la morte.

Immaginarsi la disperazione de' suoi genitori, i quali vennero a conoscenza della funerea notizia solamente alla sera, poichè, intenti ai lavori campestri, ritenevano che il figliuolo si trovasse a casa insieme alla nonna; mentre essa credeva invece che si fosse recato in campagna dai genitori!

Il cadaverino venne scoperto da certa Maria Barbui che si recava a dar da mangiare alle anitre.

Furono subito avvertite le autorità che si recarono sul luogo.

DALLA CARNIA

Da ARTA
Un pugno in un occhio

L'altro giorno nella frazione di Cederchis sorse un litigio fra certo Cescutti e sua moglie. Si riscaldarono ambidue, e ne ebbe la peggio la moglie che ricevette dall'amoroso marito un tremendo pugno in un occhio che la fece cadere tramortita al suolo.

Accorso il medico, questi constatò grave il caso, giacchè il colpo fu così forte e così ben diretto che porterà per conseguenza la perdita dell'occhio.

Per le opportune indagini si recò sul posto l'autorità giudiziaria.

NOTIZIE BACOLOGICHE

Buttrio, 7 maggio 1905

La campagna bacologica si presenta bene. I bacherozzoli sono tutti nati, e la foglia dei gelsi, in questi giorni calducci, ha fatto notevoli progressi, per cui vista la fittezza delle gemme e lo sviluppo preso, si può presagire abbondanza di fronda, se contrarietà atmosferiche, non rallenteranno la vegetazione in avvenire.

Il quantitativo del seme posto ad incubazione è su per giù eguale all'anno scorso.

Sulle schiusure non si sentono lagnanze di sorta.

Fortunatamente si è chiusa quell'epoca in cui giravano per i villaggi degli spacciatori di seme di origine molto dubbia sulla sua qualità e salute, ma che tuttavia veniva comperato cedendo i coltivatori al lenocinio del basso prezzo. Ormai tutti hanno compreso che il seme va comperato dai semai meritamente accreditati confezionandolo con scienza e coscienza, e che non lo consegnano se non a momento opportuno.

Vi può essere ancora qualche semaio da strapazzo, ma si è screditato così che pochi ne accettano le sue proferte e codesti, lo speriamo in breve dovranno chiudere i loro sedicenti stabilimenti.

Quello del semaio, è vivenuta ormai una industria che solo può reggere se trattata con tutte le norme e le cure prescritte dalla scienza bacologica.

Non è ora il momento di parlare dei prezzi cui verranno pagati i bozzoli, ma c'è motivo a sperare non saranno inferiori alle lire tre, e ciò assicura un reddito discreto a tutti quelli allevatori che sapranno ottenere intorno ai sessanta chili per oncia.

Per le partite che chiuderanno la campagna con una rendita di soli 35 a 40 chil. di bozzoli di qualità difettose, dubitiamo del loro tornaconto.

Jonezawa

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno maggio 8 ore 8 Termometro 13.5
Minima aperto notte 9. Barometro 754
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 19.7 Minima 12.9
Media: 15.49 Acqua caduta ml. 2

L'assemblea dei palchettisti del Teatro Sociale

Sabato al tocco, si è tenuta l'assemblea dei palchettisti del Teatro Sociale.

Erano rappresentati circa trenta proprietari di palco. Fu chiamato a presiedere l'adunanza il presidente dimissionario on. comm. Elio Morpurgo, che spiegò come tutta la presidenza avesse presentato le proprie dimissioni in seguito al voto contrario alle sue idee prese dall'assemblea che deliberò la vendita del Teatro.

Il co. A. di Trento ed altri invitarono la presidenza a ritirare le sue dimissioni, ma l'on. Morpurgo insistette osservando che essa non poteva rimanere al suo posto.

Infine dopo lunga discussione la presidenza aderì di rimanere in carica per il disbrigo degli affari.

Fu poi così completata la commissione per la vendita del teatro:

Cav. Francesco Braida, ing. cav. Guglielmo Heimann, dott. Roberto Kechler, ing. nob. Mass. Orgnani, co. avv. comm. G. A. Ronchi, nob. dott. Enrico del Torso, cav. A. Pecile, ing. Giacomo Cantoni e avv. Urbano Capsoni.

Società Operaia di M. S.

In osservanza delle disposizioni dell'art. 36 dello Statuto Sociale, i soci sono invitati all'assemblea generale nel giorno di giovedì 11 maggio alle ore 20 nella sede della società.

Ordine del giorno

1. Resoconto sociale del I trimestre.
2. Iscrizione sull'albo dei benefattori del socio Gennari Giovanni.
3. Comunicazioni.

La conferenza della signorina Nodari a Padova

Venerdì a sera nella Sala della Gran Guardia, a Padova, la signorina Amelia Nodari, ripetè la sua interessante conferenza, già tenuta a Udine su «Una lagrimevole e dolorosa lacuna del Codice sanitario».

Vi assisteva numeroso pubblico ed era rappresentato anche l'ordine sanitario di Udine.

La conferenziera si ebbe approvazioni e applausi vivi e sinceri.

Essa si recherà ora a Venezia e in altre città per trattare lo stesso argomento e per raccogliere le adesioni ed inscrizioni alla Federazione di tutte le levatrici.

La conferenza della signora Noemi Trenti D'Agostini avrà luogo mercoledì all'Istituto tecnico

Mercoledì 10 corr. alle ore 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, l'egregia signora Noemi Trenti-D'Agostini, terrà una conferenza a beneficio della «Dante Alighieri» sul tema: *La lotta giornalistica degli studenti in Russia.*

Biglietto d'ingresso cent. 50, per studenti ed operai cent. 25.

I biglietti saranno posti in vendita alla Libreria Gambierasi e presso il bidello del R. Istituto tecnico.

Due lavori drammatici della sig. Armida del Bianco

Iersera al Circolo filodrammatico del Carmine vennero rappresentati due nuove produzioni, scritte appositamente per il Circolo dalla distinta signorina Armida Del Bianco.

Il primo è un dramma in due atti: «Alla conquista di un ideale» e il secondo un bozzetto drammatico in un atto: «Il nemico».

I due lavori piacquero assai e si ebbero molti e meritati applausi.

Concerto. Un trattenimento riuscitissimo è stato quello improvvisato ieri sera all'osteria *al Trombone* in via Pracchiuso.

Il vasto cortile era sfarzosamente illuminato ad acetilene, ed affollato di gente.

I signori G. Nazzi (al piano) Nardelli (violino) P. Borsetta (flauto) e U. Muschietti (contrabbasso) e la bambina Irene Bianchi (al piano) suonarono egregiamente alcuni pezzi d'opera.

Seguì poi, pure nel cortile una animata festa da ballo.

Una mattinata fra i morti
I misteri delle tombe

La grigia e piovosa mattinata era adattata alla macabra cerimonia.

Questa mattina alle cinque e mezzo ci siamo recati al Cimitero monumentale per assistere allo sgombero del tumulo di levante di proprietà del Municipio che era completo e non poteva contenere altri feretri.

La funebre operazione fu eseguita dagli operai addetti al Cimitero, alla presenza del medico municipale dottor cav. uff. Marzuttini, del suo segretario sig. Plebani, del padre capuccino del Cimitero e di parecchi parenti dei defunti fra cui la vedova Riva, i fratelli Lodovico e Silvio Nodari colla signora del primo, il sig. Valentino Ciotti, il sig. Gnesutta, il perito Lino Antonini ecc. ecc.

Aperto il tumulo, cominciò l'estrazione dei feretri.

Che triste e desolante spettacolo!

Alla vista di quelle casse di legno semi sfasciate in cui erano accolti i poveri e decomposti resti degli infelici defunti che un tempo bene meritarono della Patria, uno struggimento invade l'animo.

Alla mente si affacciava con una realtà commovente la scena straziante di Armando davanti all'esumate spoglie di Margherita Gauthier!

In ogni feretro si scorge un teschio con avanzi di vesti che al più piccolo urto vanno in polvere.

Appare prima la salma di Girolamo Nodari, il capitano aiutante maggiore che fu con Andervolti alla storica difesa di Osoppo; poi la salma di una donna non bene identificata, poi quella di un venerando sacerdote patriota, il co. cav. Giampietro de Domini.

E man mano che si scoperchiano le bare si presentano alla vista, il capitano Billard, colla divisa benissimo conservata, la bambina Margherita Galliani, di cui restarono fra le piccole ossa, le scarpette ed un pettinino fra i capelli che ancora ricoprono il teschio; e via via continua la triste rassegna.

La salma di Marco Antonini, il valoroso dei Mille, morto nel 1895, è rinchiusa nella bara di zinco e non viene aperta, avendo il figlio espresso il desiderio che i resti vengano cremati.

Il cadavere di Coriolano Guesutta, altro dei Mille di Marsala viene riconosciuto dal figlio per un crocifisso e per i due denti incisivi finti che il figlio stesso distacca e trattiene come ricordo.

Dalla vedova viene poi riconosciuta la salma di un altro patriota, Riva Luigi; dai figli e dalla nuora è quindi identificata la salma della signora Rosa Trombetti Nodari che col marito fu decorata alla difesa di Osoppo; i figli tagliano per memoria un lembo della serica veste.

Nel feretro contenente la salma d'un altro sacerdote si rinviene un libro di preghiere con alcuni frammenti manoscritti.

Viene poi riconosciuta la salma del prode generale Nedbal, due volte decorato colla medaglia d'oro al valore militare ed infine, alla presenza del figlio signor Valentino, quella del maggiore dei Garibaldini cav. Marziano Ciotti.

Di questo valoroso, che deluso e stanco, troncò bruscamente la sua travagliata esistenza, ricordiamo che fece la campagna del 59 in Lombardia con Garibaldi quale sergente nei cacciatori delle Alpi; nel 1860 fu dei Mille nella 7.a compagnia e poi al Volturno; nel 1862 come luogotenente aiutante maggiore con Garibaldi ad Aspromonte; nel 1864 nei moti del Friuli contro l'Austria fu sotto capo banda; nel 1866 fu con Garibaldi nel Trentino quale luogotenente nel 9.o Reggimento; nel 1867 prese parte alla campagna dell'Agro Romano per la liberazione di Roma col grado di maggiore nella colonna Menotti Garibaldi; nel 1870 fu alla guerra prussiana nell'esercito dei Vosgi. Ebbe menzioni onorevoli, medaglie al valor militare, fu cavaliere della Corona d'Italia e della Legion d'onore di Francia, si annegò a Udine l'8 luglio 1887.

Più tardi a mezzo del figlio sig. Romeo venne identificata la salma del patriota cav. Battistig di Rottemburg difensori di Venezia nel 1848-49.

I feretri colle salme del capitano Vincenzo Bellini morto in via Liruti in seguito a caduta da cavallo, e del valoroso popolano Angelo Buttinasca, essendo i decessi avvenuti recentemente, vennero lasciati intatti nel tumulo.

Le altre salme non vennero identificate e i loro avanzi furono collocati in una grande cassa, mentre quelli di coloro che furono riconosciuti vennero rinchiusi in cassette separate con speciale targhetta per poi essere ricollocate nello stesso tumulo del Comune.

E così ebbe fine la triste cerimonia mentre i rottami delle casse venivano arse e le fiamme ed un denso fumo salivano crepitando al cielo sotto la pioggia.

Un principio di sciopero
alla tipografia del «Crociato»

Questa mattina gli operai della tipografia del *Crociato* si rifiutarono di prendere il lavoro.

Le cause di tale sciopero sono due e cioè il rifiuto di un aumento di mercede che gli operai affermano essere stato loro promesso e il licenziamento di due operai che i loro compagni vorrebbero rimanessero.

In seguito però alla comunicazione che oggi stesso la Commissione direttrice del *Crociato* si riunirà per deliberare in proposito, alle 10 gli operai ripresero il lavoro.

Il *Crociato* perciò oggi uscirà come il solito.

Un opuscolo d'occasione

E' sempre d'occasione pur troppo tutto quanto riguarda l'alcoolismo e le sue terribili conseguenze. Ci è pervenuto stamane un opuscolo del dottor Carlo Lorenzi, un giovane professionista di brillante mentalità, che raccoglie uno studio pubblicato sulla Rivista sperimentale di freniatria diretto dal prof. Tamburini. Dell'opuscolo notevole ci occuperemo un altro giorno.

Il saluto ad un partente. Sabato sera questo personale postelegrafico, nella sala superiore dell'albergo «Roma», offrì una bicchierata d'addio al collega sig. Villamena, che dopo 12 anni di permanenza a Udine, fu trasferito alla sua Venezia.

Brindarono i signori Nicoletti, Bagnano, Codolini, Rossetti, Comin, Carmine, Fenzi e Bastiani.

Quindi la serata si chiuse con un telegramma di saluto affettuoso alla madre del signor Villamena.

Smarrimento. Ieri venne smarrito un orologio d'oro da signora.

Chi l'avesse rinvenuto è pregato a portarlo all'ufficio annunci del nostro giornale ove riceverà competente mancia.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 30 aprile al 6 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi	6	femmine	7	
» morti »	1	»	1	
» esposti »	1	»	—	
				Totale N. 16

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Emilio Pascotto impiegato privato con Giuseppina Trossi cameriera — Ettore Foramiti impiegato con Ermenegilda Tonetto setaiuola — Guido Nigris pittore con Emilia Piutti casalinga — Giuseppe Scaion agente ferrov. con Adele Zanessi sarta — Costantino Ribera impiegato con Carolina Giacciolì civile — Emilio Chieu falegname con Anna Quargnassi sarta — Umberto Carli r. impiegato con Eleonora Cressatti casalinga — Antonio Cerruti maresciallo nelle guardie di finanza con Ermenegilda Gottardo sarta — Tomaso Zuccolo falegname con Angelina Rizzi operaia di cotonificio — Giovanni Bergamin impiegato con Edvige Trevisan casalinga.

MATRIMONI

Luigi De Cecco operaio con Angela Pravisano seggiolaia — Luigi Magrini operaio di ferriera con Vittoria Cudignot casalinga — Antonio Liprandi orologiaio con Emma Buda casalinga — Giuseppe Tomadini imprenditore con Alessandra De Biasio maestra elementare — Girolamo Raddi regio impiegato con Adele Colosetti civile — Silvio Cesco bandaio con Maria Pessa casalinga — Achille Poli impiegato con Luigia Lucci casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Amante Della Bianca di Giovanni di anni 1 — Francesco - Luigi Tonutti fu Valentino d'anni 73 agricoltore — Domenico Pilutti fu Antonio d'anni 72 bracciante — Antonietta Piani di Giacomo di mesi 3 e giorni 12 — Gio. Batta Paganini fu Francesco d'anni 65 impiegato daziario — Giacomo Gremese di Domenico d'anni 2 e mesi 5 — Doselina Martinelli di Gio. Batta di mesi 6 e g. 15 — Gio. Batta Marangone fu Gio. Batta d'anni 68 muratore — Ernesto Vicario di Leopoldo d'anni 1 e mesi 7 — Ercole Massaroni fu Luigi d'anni 67 regio pensionato — Angela Marangoni fu Giovanni d'anni 84 civile.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Domenica Dorigo-Tuzzi fu Francesco d'anni 65 casalinga — Giovanni Marcolini fu Antonio d'anni 48 scrivano — Luigia Disint-Martinello fu Pietro d'anni 40 contadina — Marianna Pascolo fu Giacomo d'anni 52 serva — Domenico Ballico fu Luigi d'anni 34 scrivano — Dante Puppini fu Antonio d'anni 2 e mesi 4.

MORTI NEL MANICOMIO PROVINCIALE

Teresa Benedetti-Cattarossi d'anni 70 questuante.

Totale N. 18

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Gli acquisti per la Galleria Marangoni

Leggiamo in un giornale di Venezia che la Galleria Marangoni di Udine ha acquistato le opere seguenti: «Mesti ricordi», di Pieretto Bianco — «Villa d'Este» di Emma Ciardi — «Migrazione d'uomini», di Plinio Nomellini — «I vecchi», di Ianos Vaszary. Essa ha inoltre iniziato trattative per la compera di altri due quadri.

Dobbiamo approvare questi acquisti per la nostra Galleria, fatti a Venezia, con la stessa cordialità che abbiamo disapprovato quelli fatti nell'anteriore Esposizione.

Invero queste opere rappresentano una collezione degna di figurare in qualunque Galleria moderna. Ma due di queste tele sono veramente degne di ammirazione: quella del Nomellini, il valentissimo pittore toscano e quella dell'ungherese Vaszary. Sono quadri di grandissimo valore: quello di Nomellini ampio, luminoso, pieno di vita: l'altro breve, raccoglie due figure di contadini; e sono due tipi d'un carattere così originale che una volta visti non si dimenticano più.

Il gobbo Antonioli bastonato. Sere fa Guido Antonioli, il notissimo gobbo che vende la *Patria*, ebbe una questione col non meno noto Vittorio Traghetti, all'osteria del «Turco» per una questione di giuoco di carte.

Pareva che la cosa non dovesse aver seguito, ma invece mentre l'Antonioli questa notte, stava per entrare all'ostria all'Americano, in via Bartolini, ne usciva il Traghetti, che gli fu subito addosso, lo percosse e lo atterrò.

Questa mattina l'Antonioli denunciò il fatto in questura.

Ubbriachezza ed oltraggi. — Ieri sera dalle guardie municipali fu accompagnato in Questura e dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza il bracciante Antonio Romano di Domenico d'anni 43 da Ronchis perchè in istato di ubbriachezza commetteva disordini al Caffè Dorta.

Trattenuto in caserma per fargli smaltire la sbornia, verso la mezzanotte il Romano fu invitato dagli agenti ad andarsene, ma appena fuori prese a protestare ed a lanciare contro gli agenti stessi parole oltraggiose e perciò fu di nuovo arrestato.

Calzolaio ferito. Questa notte da questi agenti fu trovato a terra in via del carbone certo Giovanni Chittaro fu Antonio, d'anni 49, calzolaio di Udine, abitante in via Villalta, il quale in stato di ubbriachezza eccessiva e con ferita al capo, giaceva a terra privo di sensi. Venne prima accompagnato all'Ospedale e dopo la medicazione in caserma ove fu trattenuto fino a questa mattina e dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza.

STELLONCINI DI CRONACA

Ci sarà da stare allegri

Nel *Giornaletto* di sabato è comparso il seguente articoluccio:

«Ci consta, che quanto prima, il Consiglio direttivo del nostro sodalizio friulano della Stampa, convocherà i soci in assemblea generale per discutere in merito alle recenti accuse mosse dall'organo della consorteria moderata massonica.

«Ne verranno fuori delle belle... e non tutte a carico degli accusati.

«Si vedrà onde sia sorta l'idea della lotteria di beneficenza; e si gusteranno dei piccantissimi retroscena sulla recente campagna.

«Noi, da giornalisti imparziali, confidiamo che quella istituzione, da cui Udine nostra ebbe, e festeggiamenti, e vantaggi per commercio, e spettacoli altamente artistici; dal sereno, ma leale dibattito, risorga rinforzata, e si concili quelle simpatie che sono necessarie affinchè una sana corrente di nuove energie ritempri la nostra illanguidita vita cittadina.

«Della seduta, che come si comprende, riuscirà interessantissima, per accontentare la legittima curiosità e la doverosa partecipazione dei nostri cortesi lettori, daremo ampio resoconto.»

Prendiamo atto con molto piacere della risoluzione del Consiglio Direttivo del sodalizio della stampa di convocare l'assemblea per le doverose rese di conto degli spettacoli e delle Esposizioni, nonchè per la presentazione dei contratti di cui si è affermata in atto pubblico l'esistenza.

Facendo il consiglio direttivo la convocazione dell'assemblea ci risparmierà il disturbo di chiederla come soci, a norma del regolamento.

E pregustiamo, senza ombra di malignità e per nessun cattivo scopo personale, i piccantissimi dietroscena che il giornaletto veneziano ci promette.

Ma per quanto si dice circa gli spettacoli organizzati dal Sodalizio friulano della stampa, ci affrettiamo a dichiarare che noi siamo e saremo risolutamente avversi alla conversione del Sodalizio in Impresa di spettacoli pubblici, nei quali possa arrischiare di perdere migliaia di lire, che non ha, pei quali debba congegnare turlupinature (come quella troncata dall'intervento del *Giornale di Udine* per opera del sindaco della città) e dentro i quali non trova posto il vero interesse dei giornalisti per cui il sodalizio fu costituito.

Il Sodalizio deve tornare al suo scopo fondamentale che è ben precisato e limitato: di soccorso fra e per i giornalisti. E basta.

Le imprese di spettacoli pubblici, siano in teatro o in piazza, per le opere di Sonzogno o di Ricordi, lasciamole al comune e alle classi veramente interessate e in grado di farlo con utile e con decoro.

La stampa, ammaestrata da questa dolorosa vicenda, deve desistere dall'idea di farsi impresaria di spettacoli pubblici e non darsi alle speculazioni teatrali, che falliscono miseramente e costringono a creare un ufficio di vasto accattonaggio per la beneficenza.... al 50 per cento.

Meno arte e più decoro, meno chiacchiere e più... rese di conto!

SPORT

GYMKANA AUTOMOBILISTICO A MILANO
L'intervento dei Duchi D'Aosta e della Princ. Letizia

Sarà una delle feste più attraenti ed interessanti della serie di quelle stabilite nel programma sportivo di maggio. Avrà effetto il 13 corr. nella pista appositamente preparata nei Giardini pubblici, circondata da Padiglioni per i posti distinti. Allestita per iniziativa dell'Automobile Club, preludierà brillantemente al Concorso Turistico Internazionale, indetto con partenza da Milano nei giorni 15, 16, 17 corr. e per il quale le iscrizioni di vetture di qualsiasi tipo sono aperte presso lo stesso Automobile Club sino al 10 di questo mese.

Come è già noto, oltre alla Coppa del Re sono stabilite 40000 lire di premi in denaro, medaglie d'oro e oggetti artistici. Al Gymkhana, i cui giuochi presentano una vivace varietà di numeri, sono assegnati dei Premi per L. 5000. Assisteranno alla Festa i Duchi d'Aosta e la Principessa Letizia.

L'aristocrazia del sangue e della bellezza non mancheranno certo di darsi convegno a questa festa, che segnerà una nota brillante nel programma sportivo Milanese.

IL RE NON VA A CETTIGNE

Roma, 8. — Non ha fondamento la voce che il Re voglia recarsi prossimamente a Cettigne, per incontrare il Re di Serbia.

I progetti militari

Roma, 8. — I progetti militari si presenteranno in proporzioni molto ridotte, così da renderli poco o niente efficaci.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 Maggio 1905.

Rendita 5 %	L.	106. 41
» 3 1/2 %	»	104. |
» 3 %	»	75. —
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	516. —
» Meridionali	»	364. 25
» Mediterranee 4 %	»	509. 25
» Italiane 3 %	»	367. 25
Città di Roma	»	—. —
Cred. Com. Prov. 3 3/4	»	512. 75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	511. 25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	—. —
» » » » 5 %	»	511. 25
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	518. 25
» » » » 4 1/2 %	»	511. 50
» » » »	»	521. —
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100. 04
Londra (sterline)	»	25. 16
Germania (marchi)	»	122. 92
Austria (corone)	»	104. 81
Pietroburgo (rubli)	»	264. 74
Rumania (lei)	»	98. 47
Nuova York (dollari)	»	5. 15
Turchia (lire turche)	»	22. 78

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Massaroni-Sigurini-Schönfeld-Tosolini ringraziano vivamente tutti coloro che vollero rendere solenni le onoranze funebri del compianto

Capitano Ercole Massaroni

sia col partecipare in persona all'accompagnamento, sia coll'invio di ceri e corone.

Uno speciale sentito ringraziamento si fanno poi dovere di esternare all'Ill.mo sig. Generale Comandante del Presidio che concesse l'intervento della truppa nonchè ai sigg. Ufficiali di presenza e così pure alla *Società dei Reduci*.

Chiedono venia delle involontarie ommissioni che fossero incorse nel partecipare il doloroso annuncio.

Ringraziamento

La madre e la fidanzata del fu Domenico Ballico ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che concorsero in qualche modo a ricordare la memoria del loro Caro.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 6 maggio

Venezia	46	33	57	9	14
Bari	19	4	5	50	59
Firenze	75	7	41	22	86
Milano	13	77	12	16	18
Napoli	57	49	30	34	21
Palermo	37	47	73	24	48
Roma	13	84	7	2	44
Torino	3	2	54	27	35

BANCA CARNICA

Società Anonima Capitale Soc. L.150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890
Sede in Tolmezzo

CORRISPONDENTE della **Banca d'Italia** e del **Banco di Napoli** — CORRISPONDENZA in **Ampezzo-Comeglians** e **Moggio Udinese**

Situazione Generale al 30 aprile 1905

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottor.		L.	60,000.—
Cassa numerario esistente		»	27,655.36
Cambiali scontate		»	1,396,807.98
Effetti per l'incasso		»	36,356 01
Conti Corr. con Banche e Corr.		»	1,249,667.64
Prestiti a Comuni		»	86,267.63
Antecipazioni sopra pegno di Titoli		»	12,005.—
Riporti attivi		»	6,000.—
Debitori in Conto Corr. garant.		»	381,822.15
Debitori diversi		»	3,686.60
Stabile di proprietà della Banca		»	46,000.—
Valori pubblici		»	186,692.20
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		»	404,200.—
Idem a Cauzione antecipazioni		»	15,525.—
Idem per Cauzione Funzionari		»	48,000.—
Idem per Custodia		»	15,559.25
Idem di proprietà Fondo di previdenza		»	1,033.50
Mobili		»	1,600.—
Spese di primo impianto		»	400.—
Totale delle Attività		L.	3,979,278.32
Spese d'Amministrazione		»	2,015.60
Interessi passivi		»	427.55
Tasse Governative		»	4,105.04
Totale		L.	3,985,826.51

PASSIVO.

Capitale Sociale		L.	150,000.—
Fondo di riserva		»	75,000.—
Fondo di rispetto		»	1,376.23
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste		»	6,404.58
Depositi in Conto Corrente	L. 561,788.69		
Id. a Risparmio	» 1,118,223.13		
Id. a Piccolo rispar.	» 40,904.64		
		»	1,720,916.46
Conti Corr. con Banche e Corr.		»	1,486,062.—
Creditori per effetti all'incasso		»	3,186.88
Creditori diversi		»	1.95
Depositanti diversi		»	483,284.25
Azionisti conto interessi e divid.		»	1,263.—
Fondo di previdenza		»	1,879.59
Fondo evenienze		»	2,718.77
Totale delle Passività		L.	3,932,093.71
Risconto portafoglio e antecipaz. e saldo utili dell'eser. prec.		»	20,334.43
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		»	33,398.37
Totale		L.	3,985,826.51

Tolmezzo, 30 aprile 1905

Il Presidente
CAV. L. DE GIUDICI

Il Sindaco *Avv. cav. E. Quaglia* — Il Direttore *cav. L. De Marchi*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 %, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1/2 p. % e *Piccolo Risparmio* al 4 p. % netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. % fino a 3 mesi, al 6 p. % fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. %.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. %.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere.

Municipio di Sedegliano
AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso alla Condotta Medica con lo stipendio di L. 3200, a tutto maggio.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco f. *Berghinz*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE
AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D'OCCASIONE
con garanzia per il materiale e costruzione

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

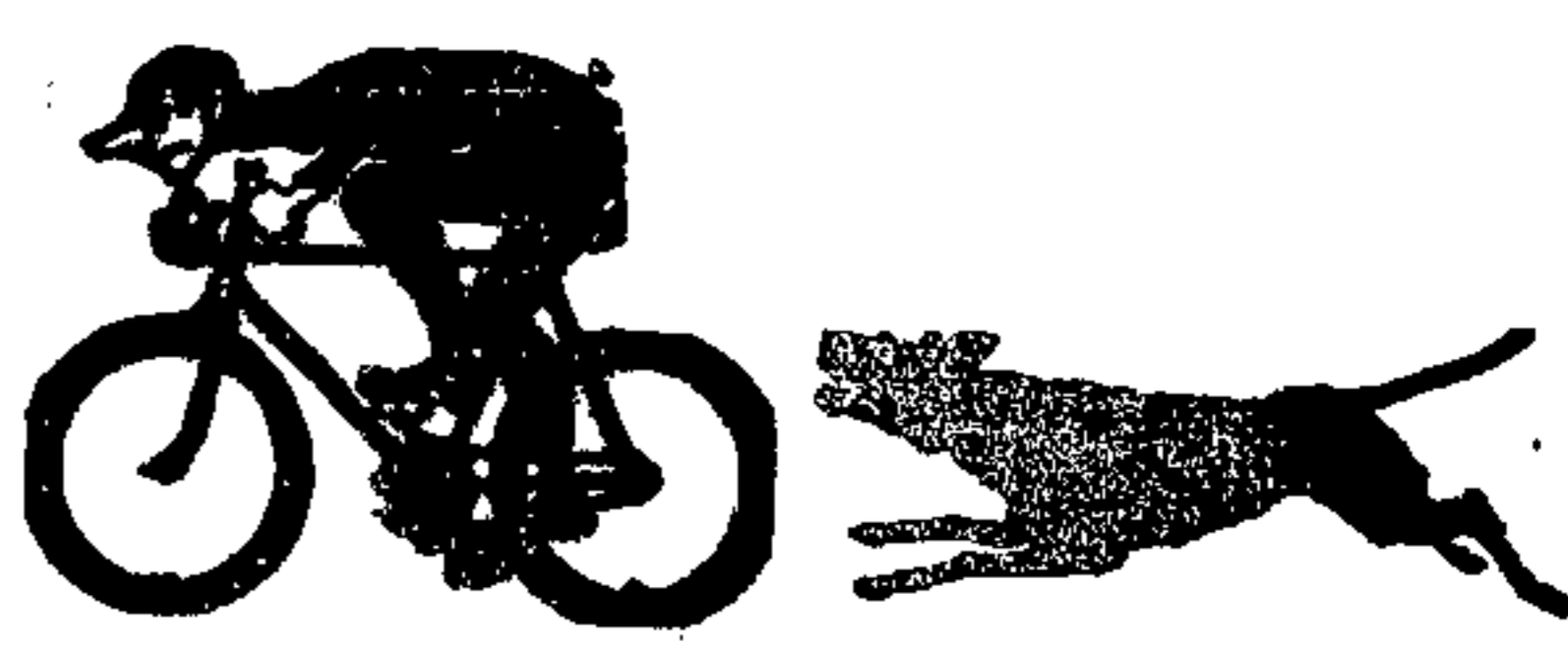
Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pellicceria garantendole dal tarlo.

Prezzi mitissimi

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.10	9.05	10.38	M. 6.07	8.10	8.58
M. 12.55	16.46	19.46	M. 11.50	14.20	15.21
M. 19.25	20.50	22.45	M. 17.30	20.53	21.39

Udine	S. Giorgio	Portogr.	Portog.	S. Giorgio	Udine
D. 7.10	7.59	8.38	D. 8.20	9.01	9.58
D. 12.55	13.54	15.—	D. 13.05	14.—	15.21
D. 17.56	18.57	20.01	D. —.—	17.—	18.36
D. 19.25	20.34	—.—	D. 20.10	20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.48	9.2
D. —.—	8.42	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.30	15.10	18.20	O. 16.50	19.05	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.05	—.—

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.05	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.46	22.12	M. 22.22	22.50

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

PARTENZE Venezia	S. Giorgio	ARRIVI Trieste	PARTENZE Trieste	S. Giorgio	ARRIVI Venezia
D. 7.—	9.01	10.38	M. 6.07	7.54	10.—
O. 10.25	14.—	—.—	D. —.—	9.02	12.17
M. —.—	16.46	19.46	M. 11.50	14.—	17.37
M. 18.50	20.47	22.45	O. 17.30	19.04	21.30

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.56
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grandte. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta armaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti